

ATTI

DELLA

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

1969

Fermenti

Si potrebbe dire che l'anno 1969 è stato l'anno dei fermenti. Il paragone viene dal mosto d'uva; si pigia, sgorga il mosto e questo fermenta; dopo la giusta fermentazione ecco il vino (che si desidera buono).

Speriamo dunque che l'avvenire ci dia un vino buono, anzi ottimo.

Donde la fermentazione? Quando si è iniziata? Io direi dalla Assemblea di Trieste (1963). Ricordate? Allora vari soci proposero che le elezioni non fossero basate su liberi voti individuali ma invece avvenissero attraverso elezioni articolate, attraverso i Gruppi Grotte, o le Regioni. Naturalmente la cosa non era possibile perchè Statuto e Regolamento erano assai lontani dal procedimento proposto. Successivamente siamo arrivati a introdurre i Gruppi Grotte quali soci effettivi nella S.S.I.; prima i G.G. non erano soci. Ciò è stato possibile con una riforma generale della Società.

Intanto si sono andate formando Delegazioni, Centri regionali. Il regionalismo è nell'aria. Del resto tutti i regionalisti (e i non regionalisti) sanno che nello Stato italiano fino dai primi anni della Unità ci fu la proposta di dar vita a Regioni amministrative (proposta Minghetti). Più tardi Don Sturzo sostenne ancora una proposta consimile. Ora le Regioni sono quasi coneguate.

Si potrebbe pensare che ogni Regione abbia un Centro e che ogni Regione abbia un suo rappresentante nel Consiglio della S.S.I.; però... ancora una volta occorrerebbe una riforma statutaria. Perchè... non basta certo un individuo che risieda a Roma o a Napoli per rappresentare tutta l'Italia meridionale e insulare (Roma poi potrebbe, se mai, rappresentare l'Italia centrale, perchè il Lazio non è Meridione nè tanto meno un'isola!).

Ricordiamo, elementarmente, che le Regioni italiane sono le seguenti:

Piemonte; Valle d'Aosta; Liguria; Lombardia; Trentino-Alto Adige; Veneto; Friuli-Venezia Giulia; Emilia-Romagna; Toscana; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzi; Molise; Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna.

Come si vede, il numero dei Consiglieri dovrebbe essere aumentato di parecchio. Il che naturalmente è possibile, ma solo dopo una riforma.

Altro argomento. Il Soccorso speleologico. Cosa assai importante. La S.S.I. ha dato il suo appoggio alla Sezione speleologica dentro il Soccorso Alpino C.A.I.;

nel Consiglio c'è Gecchele che lo rappresenta. Qualcuno (ecco i fermenti) vorrebbe che la S.S.I. organizzasse in proprio tutto il Soccorso.

Scuole di speleologia. Ho l'impressione che non tutto qui sia perfettamente risolto. Vi sono le Scuole del C.A.I.; da tempo vari G.G. hanno organizzato altre Scuole (o Corsi). Ma ora si vorrebbe dare a questi Corsi un cliché ufficiale, il cliché S.S.I.; e si parla di una organizzazione S.S.I. a tipo nazionale. In realtà al Consiglio Direttivo di Roma (1968) venne a ciò delegato il Prof. Pasquini. Seguirono trattative fra il Pasquini e il C.A.I.; si tennero varie riunioni. Mi preme dichiarare che, se l'organizzazione è nazionale, e della S.S.I., la Presidenza e il Consiglio Direttivo debbono essere informati di tutto, anche delle somme, dei contributi, insomma delle fonti di finanziamento.

In sostanza: la S.S.I. che sta diventando maggiorenne, vuole crescere. Il « modello » è naturalmente il C.A.I.; tutta l'attività speleologica passi alla S.S.I., questo è un po' il senso globale della fermentazione. Perché no? Solo che bisogna prima ottenere un alto riconoscimento giuridico e i relativi finanziamenti ufficiali (che ha già il C.A.I.); in seguito naturalmente, di tutta questa amministrazione accentrata si dovrà dare conto ufficiale sia alle Autorità sia ai Soci. Per ottenere questi grossi risultati ci vuole anzitutto la UNITA'! Articolazione, regionalismo, ma UNITA'! Se no certo non si otterrà mai nulla. Quindi la continua divisione e suddivisione in gruppi, gruppetti e gruppinetti non giova certo a ottenere questi grossi obiettivi.

Regionalismo, Gruppi Grotte; grosse iniziative. Va bene. E poi... non dimentichiamo ciò che io dicevo già nel 1964 al Convegno di Firenze, che cioè la Speleologia non è solo Speleografia o Speleosopia. La Speleologia è una scienza. Nei G.G. possono esservi scienziati, ma mica tutti gli studiosi sono nei G.G.; vorremmo metterli alla porta? Daremo la impressione di voler essere dei puri sportivi... con gravi conseguenze.

Io ho ricevuto molte lettere di critica; in sostanza queste critiche giocano sugli argomenti su indicati. I Soci debbono meditare, pensare; non « contestare » senza sapere quello che veramente si vuole, senza misurare le « dimensioni », anche finanziarie e giuridiche. Essere concreti. L'azione per l'azione... lasciamola ai fanciulli; la S.S.I. è ormai maggiorenne.

Di questa maggiore età ho voluto dare la misura inviando in omaggio a tutti i Congressisti del V Congresso internazionale (Stuttgart) un lavoretto che trovate unito qui nella busta: *I 20 anni della Società Speleologica Italiana*.

Come già a Lubiana, anche a Stuttgart abbiamo avuto un numero discreto di rappresentanti: delegato ufficiale il Maucci (secondo le deliberazioni del Congresso di Roma).

Un'altra notizia: la festa del nostro protettore, San Benedetto, è ora collocata all'11 luglio (stagione di grotte e grottisti e imprese e spedizioni). Un tale mi ha scritto che gli *Atti* sono pressapoco un bollettino parrocchiale; logico allora che l'anno scorso parlassimo della udienza pontificia (di importanza un po' più che parrocchiale!) e che ora segnaliamo la data festosa di San Benedetto, che è un po' più che parrocchiale anche lui; nel mondo dell'alta cultura Benedetto è piuttosto noto, anche in Australia...

Scherzi a parte, auguro che la S.S.I. cresca e non diminuisca. A ciò serviranno anche le prossime elezioni. Mi hanno comunicato varie liste... Beh, vi farò ridere; in una di queste liste vi erano parecchi nomi di amabili persone che... non erano neppure soci della S.S.I.

Risum teneatis, amici!

E infine il problema della stampa. Più volte ne abbiamo parlato e discusso. Forse sarebbe ideale avere una sola bella rivista nazionale. D'altra parte vi sono diverse esigenze, diverse classi di lettori, in Italia e fuori d'Italia. In realtà il pluralismo domina nella stampa speleologica italiana. Abbiamo stabilito ufficialmente che *Grotte d'Italia* è anche organo della S.S.I. per la parte scientifica, mentre gli *Atti* accolgono notizie ufficiali e non ufficiali. I soci possono collaborare a queste due riviste e a tutte le altre, italiane ed estere. Molti Gruppi hanno poi bollettini di varia importanza. Forse sarebbe bene che avessero carattere locale e regionale, e meglio anche sarebbe che fossro tipografici in modo da poter entrare nella Bibliografia speleologica internazionale (diretta dal Prof. Trimmel, Vienna).

Ma di questo e di altro potremo occuparci nelle prossime assemblee e anche nei Convegni e Congressi.

PIETRO SCOTTI

Assemblea generale della Società Speleologica Italiana

Verona, Museo Civico di Storia Nazionale, 9 marzo 1969

L'assemblea designa a Presidente della riunione il Prof. Franco Anelli, ed a Segretario il Dott. Guido Lemmi.

Prof. FRANCO ANELLI, dopo un breve saluto agli intervenuti dà lettura dell'ordine del giorno così redatto:

- Comunicazioni del Presidente della S.S.I.;
- Relazione della Segreteria;
- Relazione finanziaria ed approvazione del bilancio 1968;
- Relazione del Catasto Speleologico;
- Congresso internazionale;
- Varie ed eventuali.

Dà quindi la parola al Prof. Pietro Scotti per le comunicazioni del Presidente.

Prof. PIETRO SCOTTI espone la relazione di presidenza richiamando i passi compiuti dalla Società presso i Ministeri, passi che però presuppongono il riconoscimento giuridico della S.S.I.. Tale riconoscimento richiede degli adempimenti che il Consiglio sta svolgendo con solerzia e per i quali si è resa tra l'altro necessaria la convocazione della presente Assemblea per l'approvazione dei bilanci, secondo l'ordine del giorno.

Ricorda la realizzazione della collaborazione con la Rivista *Le Grotte d'Italia*, concretata in una riunione di Consiglio tenuta a Bologna insieme col Prof. Selli.

Resta tuttavia il problema degli « Atti » della S.S.I., che debbono sottostare alle necessità organizzative contingenti e quindi avranno ancora una sede propria. Si precisa infine che la riunione dei Delegati G. G. di Roma, in concomitanza col Congresso 1968, non aveva valore di assemblea, ma di semplice incontro.

Giusta la decisione del Consiglio, propone poi all'assemblea di ridurre la quota di iscrizione dei Gruppi Grotte, accettati come soci già con delibere assembleari precedenti, da L. 5.000 a L. 1.000.

Dichiara ancora il Prof. Scotti che non è compito della S.S.I. indicare programmi di ricerca, programmi che spettano esclusivamente ai Gruppi Grotte nella loro piena autonomia.

La S.S.I. può solo intervenire con indicazioni o con richiami. Per le scuole di Speleologia si auspica che si addivenga ad un *Comitato Speleologico Italiano* nel quale entrino rappresentanti delle varie forze che operano nel campo (S.S.I., R.S.I., Ist. It. Spel., gruppi ecc.). Annuncia poi i termini di adesione al Congresso Internazionale di Speleologia di Stoccarda e auspica che molti soci intervengano e presentino lavori.

Richiama anche la esistenza della *Unione Speleologica Internazionale* il cui regolamento prevede un solo rappresentante ufficiale per ogni nazione, più un eventuale supplente. In tal veste (di supplente) il Prof. Walter Maucci interverrà al Congresso essendo impossibile intervenire per il rappresentante ufficiale (lo stesso Prof. Scotti). Si ricorda infine che il mandato dell'attuale Consiglio scade nel 1970 e che per tale data saranno rinnovate le cariche sociali.

Interviene l'Avv. MARTINO ALMINI - Il Presidente ha parlato del disagio derivato dal mancato riconoscimento giuridico. Tale disagio non sembra sussistere: è vero che in passato esistevano schemi più elastici e si ottenevano i contributi necessari con il tramite di cattedratici e che oggi un nuovo metodo di erogazione richiede adempimenti più rigidi, ma occorre non dimenticare i vecchi sistemi e le fonti tradizionali che possono aver ancora una loro validità.

Comunque la pratica del nostro riconoscimento ufficiale è quasi esaurita e quindi pensiamo in futuro di essere inseriti in un elenco permanente di enti in qualche modo sovvenzionati.

Ma, ripete, l'inserimento giuridico va bene oggi, ma potrebbe non andare più bene domani; per questo occorre non ancorarsi esclusivamente a questa possibilità.

Si chiede infine una visione più larga e chiara dei programmi e delle finalità della S.S.I., tra l'altro non si è più accennato ai raggruppamenti regionali e domanda quale è stata l'azione della S.S.I. in merito al divenire di tale iniziativa.

GIULIO BADINI - Vent'anni fa a Verona nasceva la S.S.I.. Sarebbe stato opportuno in questa sede un sunto di questi vent'anni di lavoro. Quanto alla possibilità attuale di un *Comitato di Speleologia* occorre ricordare che venti anni fa la S.S.I. venne creata praticamente come antitesi dell'*Istituto Italiano di Speleologia* allora unico ente ufficiale della Speleologia italiana. Oggi al contrario di ieri la R.S.I. sta fuori della S.S.I. e l'*Istituto Italiano di Speleologia* è fortunatamente con noi, ma sarebbe forse interesse reciproco tenere unite tutte quelle forze che dessero la possibilità di migliorare, sia la stampa, sia il lavoro organizzativo.

A sei anni dal Congresso di Trieste, quando si manifestarono le note divergenze con la R.S.I., penso che un riavvicinamento, che oggi ci si offre, sarebbe opportuno (applausi).

LODOVICO CLÒ - E' giusto quanto ha esposto l'Avv. Almini (non adagiarsi sui contributi dello Stato). Giusta l'opinione di Badini, la prima base non sono i contributi, ma la possibilità di operare. E' certo che la situazione si è evoluta, ma oggi anche la consistenza dei gruppi è più stabile. Se la S.S.I. desidera porsi alla testa della Speleologia (e per quanto si protesti alla fine si riconosce da ogni parte la S.S.I. unico organismo nazionale) perchè ricalca gli schemi organizzativi della Società Geologica Italiana?

Perchè allora creare un supercomitato sopra la S.S.I. (Comitato Italiano di Speleologia) quando sarebbe meglio attuare un'opera più valida, ad esempio attraverso l'attuazione dei Comitati regionali o attraverso una migliore rappresentatività (Puglia e Sardegna, ad es., non sono rappresentati quasi mai nel Consiglio

Direttivo). E' la S.S.I. che deve dimostrare di potere e sapere intervenire, prendendo una posizione chiara in eventuali controversie.

Occorrerebbe poi trovare una formula per coordinare la stampa specializzata in sede nazionale. Anche per le scuole sarebbe augurabile una visione chiara di quello che già è stato fatto in tale campo.

Prof. GIORGIO PASQUINI - Il direttivo S.S.I. è di per se stesso multiforme, rappresentativo anzi della molteplicità di interessi di tutta la Speleologia Italiana. Nel Consiglio esistono infatti delle tendenze opposte che si ripercuotono purtroppo nella sua azione.

Prof. PIETRO SCOTTI - Ringrazia gli intervenuti e risponde: il riconoscimento giuridico si è sempre ritenuto da tempo necessario fin dai primi passi della S.S.I. (Dell'Oca - Pavan ecc.). Quanto alle regioni non abbiamo mai impedito il raggruppamento regionale (vedi Delegazione Veneta) ma non mancano le difficoltà. Non sempre infatti c'è unanimità nemmeno nelle regioni. Occorre poi chiarire che sono numerosi i gruppi che hanno avuto rapporti con la S.S.I.. Quanto alla spinta verso il futuro ed all'inizio di nuovi programmi ho ommesso di parlare di due iniziative: il Congresso di Sardegna per il quale dovremo darci da fare subito con contatti diretti. Secondo: a Trento col Prof. Grassi si studia un simposio da tenere in quella città. Scuole: questo delle scuole è un problema serio. L'antagonismo che si è manifestato con le iniziative del C.A.I. non è conveniente per la S.S.I. dato che oltre la metà dei gruppi S.S.I. appartiene al C.A.I. Desidererei che si proceda in modo che ci sia collaborazione ed armonia tra i due enti, e questo nel nostro interesse.

Avv. MARTINI ALMINI - Precisa che approva certamente l'opera svolta ad ottenere il riconoscimento, ma questo qualche anno fa sembrava inopportuno per i controlli ai quali ci si deve sottoporre, cosa che invece oggi sembra al contrario che sia conveniente sopportare. Ma ripeto è necessario anche non trascurare altre fonti, perchè lo Stato non può dare garanzie di continuità.

Prof. FRANCO ANELLI - *Le Grotte d'Italia* sono anche organo della S.S.I., ma essa rimane rivista scientifica, con rigorosa esigenza nella qualità dei lavori (di una certa mole e di una certa importanza scientifica). Accetta studi sugli argomenti di Speleologia, Preistoria, Etnografia; esiste un comitato di redazione che vaglia i lavori con una certa severità, pur essendo previsto un succinto notiziario nel quale potranno essere riportate anche brevi note di carattere tecnico.

Il Prof. Walter Maucci legge la relazione della Segreteria. Ricorda che 20 anni fa fu fondata la S.S.I. e pensa di essere tra i presenti oggi l'unico presente di allora e quindi in grado di avere conoscenza di persona delle vicende belle e brutte di questi vent'anni di lavoro della Società.

L'attività S.S.I. è certamente avanzata in mezzo a contrasti, a contraddizioni ed interrogativi di base tuttora insoluti. La Speleologia è prevalentemente sport o scienza? o l'uno o l'altro? Oggi evidentemente non si può dare risposta escludente l'uno o l'altro termine. Infatti al reperimento ed alla classificazione dei fenomeni partecipa certamente anche chi non è scienziato, mentre è neces-

sario per contro che si sappia cosa vuol dire far una ricerca speleologica scientifica e cosa vuol dire d'altro canto fare un rilievo ed una esplorazione.

La S.S.I. ha sempre cercato di chiarire tali concetti e di tenere chiare le distinzioni. In secondo luogo occorre ricordare che la Speleologia è una attività di gruppo, e richiede l'esistenza dei Gruppi Grotte; qui torna il problema: società di soci individuali o federazione di gruppi?

La S.S.I. è oggi una società di soci individuali. Alla attuazione di una federazione si oppongono difficoltà notevoli: ad esempio, come si individua il Gruppo Grotte? Se tutti i Gruppi avessero personalità giuridica il problema non si porrebbe ma il gruppo è generalmente una entità variabile nel tempo. Le norme regolamentari della S.S.I. in merito sono pesanti per questo. In una federazione si distinguerebbero poi gruppi maggiori e gruppi minori: ma come determinare tale differenziazione per anzianità, per numero, per lavoro svolto? Si avrebbe poi la prevalenza di un tipo di gruppo (maggiore) rispetto all'altro. Infine la federazione non ha nessun mezzo per imporre le proprie decisioni e si potrebbe avere una secessione al sorgere del minimo contrasto.

Per questo sono contrario alla federazione di gruppi; su scala regionale si potrebbe avere un problema forse più facile ma l'esperienza in merito è finora negativa.

L'attività della S.S.I. non è poi esplorativa o scientifica, ma ha carattere di collegamento, di diffusione e circolazione di notizie tra i soci sulla attività e sulle iniziative del campo.

Per l'associazione dei gruppi non abbiamo del pari esperienza positiva. Queste difficoltà sono reali e notevoli, non è quindi da attribuire al Consiglio la mancata realizzazione di tali obiettivi.

LODOVICO CLÒ - Si cerca di mettere in evidenza delle difficoltà ma queste non mi sembrano così notevoli se ci si mette la buona volontà. Oggi ci sono delle situazioni più evolute di ieri nel senso della federazione.

Ma non bisogna aspettare le richieste in tal senso, la S.S.I. deve prendere l'iniziativa e questo darebbe maggior importanza e significato alla società stessa. Anche nelle scuole è necessario non lasciare l'iniziativa ai gruppi promotori i quali potrebbero superare e ignorare il Consiglio stesso.

Anche per la biblioteca dopo pochi accenni è calato il silenzio; la S.S.I. deve dunque un po' anticipare le cose: ed è questo il problema di fondo.

Prof. PIETRO SCOTTI *risponde* - E' stato rimproverato alla S.S.I. di non essersi occupata in maniera determinante del soccorso speleologico. Ma per il soccorso la S.S.I. non ha i mezzi tecnici necessari; sta di fatto però che per ogni iniziativa attuata da altri enti nel campo della Speleologia si è sempre chiesto la adesione o il patrocinio della S.S.I.

Sono anche molti i gruppi che hanno chiesto l'adesione. Una biblioteca della S.S.I. esiste anche oggi ed è molto ben ordinata. Si disse che tale biblioteca doveva essere versata alla biblioteca universitaria di Pavia; essa è ora infatti nell'Istituto di Entomologia Agraria di Pavia diretta dal Prof. Pavan. Al di fuori di

detto Istituto sorgerebbe il problema di funzionamento della biblioteca quali: sede e capitali per farla funzionare, problema certamente notevolissimo.

LODOVICO CLÒ insiste sulla organizzazione della biblioteca.

Prof. PIETRO SCOTTI propone che Clò organizzi la biblioteca S.S.I. a Bologna. (L'assemblea approva plaudendo).

Prof. WALTER MAUCCI - E' d'accordo su molti dei punti esposti da Clò: il Consiglio deve muoversi di più ma ognuno fa quel che può gratuitamente. Per contro i soci non debbano adagiarsi in una mentalità paternalistica, non è solo compito del Consiglio ma anche e soprattutto dei soci proporre e prendere iniziative. Il Consiglio può proporre ma l'azione deve venire dai soci e dai gruppi.

L'iniziativa del Consiglio si può estrinsecare in diverse direzioni, ne è un esempio l'azione intrapresa per il Simposium di Trento) ma già un Congresso necessità, ad esempio, dell'iniziativa dei singoli, mancando la quale la S.S.I. non può operare.

CARLO FINOCCHIARO - Espone il bilancio nel dettaglio dei capitali (come da allegato).

Prof. PIETRO SCOTTI - Accenna ad alcuni dettagli delle entrate.

CARLO FINOCCHIARO - Affronta l'argomento del Catasto speleologico. Non è ancora chiara la situazione dei vari catasti regionali. Se sono consultabili o meno ecc. Si scusa se ha ritardato a rispondere ad alcuni, spesso per mancanza di risposte tendibili da dare. Cita gli elenchi dei gruppi che hanno risposto al questionario a suo tempo inviato a questo proposito e precisamente:

- Gruppo Speleologico Sassarese - Centro Speleologico Sardo;
- Centro Speleologico Meridionale;
- Gruppo Grotte Trevisiol;
- Gruppo Speleologico Bolognese;
- Gruppo Speleologico C.A.I. di Iesi;
- Gruppo Speleologico Aquilano;
- Istituto Italiano di Speleologia;
- Gruppo Ligure « Issel ».

Quanto al regolamento del Catasto, c'è da attendere il verbale dell'assemblea di Firenze dove è contenuto; aggiunge che si deve chiarire l'equivoco di una società di persone dedite ad una attività che è generalmente fondata sui gruppi.

Ma a parte ciò la S.S.I. è un luogo di incontri e a volte di scontri; ben vengano gli uni e gli altri.

Prof. PIETRO SCOTTI - In tutte le società scientifiche non si organizza mai il lavoro scientifico di studiosi o di istituti. Quanto alla rappresentatività è accettato che i gruppi hanno un voto, come pure un voto hanno i singoli. Non è necessario che tutti i soci siano scienziati, la varietà della qualificazione dei soci è comune ad altre società.

Chiede di approvare la quota sociale dei Gruppi Grotte, da ridurre a 1.000 lire, contro le 5.000 già deliberate in precedenza dalla assemblea di Bologna. (L'Assemblea approva).

Avv. MARTINO ALMINI - Dà lettura della relazione dei sindaci sul bilancio e invita la assemblea ad approvarlo. L'assemblea approva per alzata di mano a maggioranza.

Prof. WALTER MAUCCI - Dà comunicazione dei termini di adesione al congresso internazionale di Stoccarda.

Prof. ALBERTO BROGLIO - Chiede di accelerare l'invio del regolamento. Chiede notizie sulla nomina dei revisori regionali del Catasto proponendo anche revisori provinciali dove opportuno.

Propone poi che la S.S.I. prenda contatti per depositare una copia del Catasto presso un Istituto statale indicando a tale scopo l'I.G.M..

CARLO FINOCCHIARO - Risponde a Broglio: bene per i gruppi provinciali, ma il catasto è organizzato su base regionale così come è.

Prof. ALBERTO BROGLIO - Precisa che non ha importanza l'ampiezza della giurisdizione ma sottolinea l'urgenza di nominare il revisore responsabile comunque sia, e in genere di accelerare il meccanismo del catasto denunciandone il ritmo troppo lento.

TITO SAMORÈ - In Lombardia non si sa nulla del catasto del comasco essendo questo affidato a Dell'Oca. Per il resto della Regione il lavoro sta procedendo invece abbastanza bene, vorrebbe sapere ora se dell'Oca ha intenzione di continuare o meno o perlomeno di rendere noti i dati acquisiti.

Prof. WALTER MAUCCI - Risponde al Prof. Broglio. La S.S.I. non può imporre un incaricato regionale, ma esso deve essere proposto dalla base.

Bene per la funzione su scala provinciale, ma la persona deve essere ugualmente proposta alla S.S.I. dal di fuori.

Prof. ALBERTO BROGLIO - Propone che nel regolamento catastale sia di conseguenza modificata la norma relativa.

CARLO FINOCCHIARO - Precisa che l'I.G.M. ha un suo catasto con i nostri numeri, che mette a disposizione dei richiedenti.

ANDREA MANISCALCO - Denuncia la duplicazione di numeri avvenuta in alcuni casi, tuttora non risolti. Si rileva la necessità da parte della S.S.I. di assumere una chiara posizione in favore dell'una o dell'altra numerazione.

CARLO FINOCCHIARO - Ritene che siano casi relativamente rari ed inevitabili e che comunque vadano risolti direttamente per colloquio tra gli interessati.

Prof. PIETRO SCOTTI - Precisa che il catasto comasco (Dell'Oca) fu fatto a suo tempo all'interno della S.S.I..

Ribadisce che le questioni catastali vanno discusse per dialogo diretto. Le numerazioni vanno ragionate. Finocchiaro raccoglie dati bibliografici su migliaia di grotte, questo lavoro va riconosciuto e costituisce una valida base.

Avv. MARTINO ALMINI - Richiama la necessità del carattere pubblico del catasto, come registrazione di un fatto naturale. Si pone poi la domanda del come si possa stimolare la Pubblica Amministrazione (quale Ente o quale Organo?) che assicuri la tenuta regolare di un registro catastale.

Il Comitato Provinciale per la tutela del paesaggio e delle bellezze naturali potrebbe occuparsene? Questo discorso si potrà aprire o non lo si potrà aprire? Soprattutto sarà opportuno aprirlo per la burocrazia che comporta? Si chiede ancora se interessa o no una assoluta certezza di individuazione affidata ad una autorità esterna magari perdendo la nostra autonomia. E' un problema da studiare.

Prof. WALTER MAUCCI - Con la Pubblica Amministrazione il discorso è già aperto (Regione Friuli-Venezia Giulia). Questo è un primo esempio: se sia bene o male dovremo giudicare dai fatti.

E' da notare che questa legge regionale è la prima legge che fa esplicita menzione della S.S.I..

LODOVICO CLÒ - Riprende la questione dell'assemblea denunciando che essa è chiamata a decidere su questioni poste e successivamente lasciate cadere, mentre si affida ad una commissione separata l'esame di problemi urgenti e di interesse generale quale quello delle scuole di Speleologia.

Prof. WALTER MAUCCI - Propone la mozione che approva le relazioni presentate.

Prof. FRANCO ANELLI - Pone ai voti la mozione Maucci.

Votazione per la relazione del Presidente: 16 approvano, 11 si astengono.

Votazione per la relazione del Segretario: 19 approvano.

Votazione per la relazione del Cassiere: approvata per acclamazione.

Prof. WALTER MAUCCI - Propone ancora un vivo ringraziamento per la direzione del Museo Civico di Scienze Naturali di Verona che ha gentilmente ospitato la riunione. (L'assemblea applaude).

Prof. PIETRO SCOTTI - Ringrazia gli intervenuti ed augura buon lavoro a tutti.

Prof. FRANCO ANELLI dichiara chiusa la seduta.

Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio Consuntivo della Società Speleologica Italiana
chiuso al 31 dicembre 1968

Signori consoci,

Il Bilancio al 31 dicembre 1968, con le sue singole voci, è stato oggetto dell'esame di questo collegio sindacale.

I valori rispecchiano i risultati della contabilità regolarmente tenuta.

Il Bilancio si compendia delle seguenti cifre:

Quote e contributi	L. 759.509
Spese	L. 325.512
<hr/>	
Avanzo	L. 433.997

Poichè l'esame delle evidenze contabili rispecchia la regolarità delle operazioni e delle scritture, Vi invitiamo ad approvare il bilancio in presentazione.

I Revisori: MARTINO ALMINI
GUIDO LEMMI
RENATO GRILLETTO

REGOLAMENTO DEL CATASTO GROTTA ITALIANE

1. - Il Catasto delle Grotte Italiane ha lo scopo di raccogliere i dati che determinano l'estensione accessibile delle cavità naturali e ne precisano la posizione topografica ed il nome.
2. - Per ogni regione amministrativa, ciascuna grotta è contrassegnata da un numero, progressivo a cominciare da 1, seguito dalle lettere che distinguono le varie regioni. Numero e lettera costituiscono la sigla catastale della cavità.
3. - E' compito della S.S.I. assegnare la sigla catastale alle grotte di nuova esplorazione. La Società pertanto cura ed organizza il Catasto generale delle Grotte Italiane. Essa può delegare a tale scopo, regione per regione, suoi organi periferici.
Sono organi periferici della S.S.I. gli Enti o persone delegati dalla Società alle funzioni catastali, di norma uno per regione, con competenza per la sola regione di residenza.
4. - L'Ente o persona delegato alle funzioni del Catasto regionale, dovrà seguire le direttive della S.S.I. per quanto riguarda la tenuta del Catasto, che avrà valore di copia originale del Catasto centrale.

5. - I dati inseriti nel Catasto centrale delle Grotte della S.S.I. sono di dominio pubblico e possono pertanto essere pubblicati a scopo di studio, salvo la citazione della fonte. Anche l'Ente o persona delegato è tenuto ad agire in modo da permettere la consultazione del Catasto della S.S.I. per la parte di sua competenza.

Comunicato ai G.G. e presentato alla Riunione Delegati G.G. - Roma, 1968, da Finocchiaro.

V E R B A L E

della Seduta del Consiglio della Società Speleologica Italiana tenuta a Roma il 28 settembre 1968

Presenti: Scotti, Cigna, Cappa, Badini, Pasquini, Lemmi, Finocchiaro.

Deleghe: Nangeroni, Lippi, Boncambi, Grilletto.

Assenti: Maucci.

Il Presidente Scotti prega Finocchiaro di assumere la Segreteria in assenza di Maucci.

Sul problema delle nuove ammissioni di soci, Cigna chiede che si faccia stampare una nuova scheda di iscrizione. Il Consiglio approva.

Finocchiaro presenta il bilancio consuntivo dell'anno 1967 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Pasquini dà relazione sulla formazione di una Commissione Nazionale delle Scuole di Speleologia. Il Consiglio ne prende atto e si riserva di approvare il Regolamento che la Commissione vorrà inviare.

I rapporti tra i Gruppi Grotte e la Rassegna Speleologica Italiana sono esaminati da Cigna che consiglia di lasciare ancora le cose come stanno. Il Consiglio ritiene giustificata la posizione di Cigna.

Scotti parla dei rapporti tra la S.S.I. e la rivista « Grotte d'Italia ». Ritiene opportuno consigliare gli speleologi italiani di collaborare con lavori scientifici.

Per i lavori della prossima assemblea, si ritiene di dover controllare rigorosamente le deleghe. Per quanto riguarda il problema di una Federazione dei Gruppi Grotte che certamente verrà portato in assemblea si decide che la soluzione sia da sconsigliare perchè porterebbe ad una nuova divisione tra gli speleologi.

Viene qui pubblicato questo verbale per la sua importanza, specialmente per le Scuole (o Corsi) di Speleologia.

BIBLIOTECA SPELEOLOGICA S.S.I.

L'Assemblea nazionale di Verona espressamente sollecitata ha dato voto favorevole ed unanime alla proposta di costituire la Biblioteca di Speleologia della S.S.I. e mi ha affidato l'incarico di costituirla e di conservarla.

Il problema è stato inoltre discusso in sede di direttivo in occasione della riunione del 18 maggio scorso durante la quale si sono precisate le modalità che dovranno regolare i servizi della Biblioteca. Si è così deciso che:

- 1) SERVIZIO PRESTITI: tutti i Soci possono chiedere in lettura le pubblicazioni presenti in Biblioteca.
- 2) SERVIZIO RIPRODUZIONI: tutti i Soci possono chiedere riproduzioni di documenti e pubblicazioni della Biblioteca.
- 3) CONSULENZA BIBLIOGRAFICA: il curatore della Biblioteca è tenuto a fornire (nei limiti del possibile) tutte le indicazioni relative al reperimento di documenti o pubblicazioni non direttamente disponibili nella Biblioteca. A questo proposito, si invitano tutti (persone e associazioni) ad inviare l'elenco bibliografico dei documenti e delle pubblicazioni in loro possesso.
- 4) CATALOGO SEMESTRALE: tutti i Soci e i Collaboratori della Biblioteca riceveranno semestralmente un apposito bollettino contenente tutti i dati bibliografici dei documenti e delle pubblicazioni disponibili presso la Biblioteca. Il primo catalogo verrà compilato e inviato entro la fine dell'anno in corso e conterrà, oltre all'elenco dei documenti e delle pubblicazioni disponibili, un dettagliato regolamento in cui saranno specificate le modalità da seguire per fruire dei servizi di Biblioteca sopracitati.

Per qualunque informazione e suggerimento, l'indirizzo definitivo della nuova Biblioteca della S.S.I. è il seguente:

BIBLIOTECA DI SPELEOLOGIA della SOC. SPELEOLOGICA ITALIANA
Casella Postale 616 40100 Bologna

LODOVICO CLÒ

I N C H I E S T A

Prego i Gruppi Grotte e tutti gli Speleologi italiani di inviarmi risposte alle seguenti richieste:

1. - *Notizie storiche, vicende principali del Gruppo; principali esplorazioni. Soci storicamente più importanti;*
2. - *Pubblicazioni sociali e individuali. Indicare titolo, autore, luogo e data; in quale rivista (se non è volume o opuscolo indipendente);*
3. - *Sono esistiti nel luogo altri Gruppi in passato? Indicare nome, soci viventi, loro indirizzo, altre notizie;*
4. - *Inviare, se è possibile, fotografie, opuscoli, ecc.;*
5. - *Vostre relazioni con studiosi o Gruppi esteri (indirizzi);*

6. - *Indicare se nella regione esiste una Federazione o un Centro regionale: nome e indirizzo di colui (o coloro) che lo fanno funzionare;*
7. - *Vostri pensieri sulla organizzazione della Speleologia in Italia (biblioteca nazionale, stampa, organizzazione regionale, ecc.).*

Prego indirizzare tutto così:

Prof. PIETRO SCOTTI - Università - Via Balbi, 5
16126 - GENOVA

CONSIGLIO REGIONALE

Il riconoscimento giuridico che attendiamo consiglia forse di attendere prima di apportare modificazioni allo Statuto e al Regolamento.

Però, come altre Società, potremmo agevolmente costruire quel che si dice un *Regolamento interno*.

Si lascerebbe cioè immutato Statuto e Regolamento però si potrebbe aggiungere una disposizione interna che introducesse (accanto agli altri organismi rappresentativi) un *Consiglio Regionale fluido* (il numero dei delegati varierebbe con le organizzazioni regionali, in gran parte ancora inesistenti; non in tutte le regioni si è costituito un centro, una unione). Questo Consiglio comprenderebbe i delegati regionali, eletti naturalmente dai *soci* (non dagli speleologi o gruppi non soci!). Il delegato rappresenterebbe tutti i soci di una regione (e cioè sia soci individui sia soci-gruppi). Chi non è socio naturalmente — per motivo giuridico fondamentale — non può eleggere un delegato della S.S.I.

Questo Consiglio regionale si aggiungerebbe al Consiglio nazionale (il quale non ha mai avuto il compito di rappresentare tutte le regioni ma invece deve rappresentare la Speleologia italiana, scientifica ed esplorativa, in generale, su base nazionale).

Le *Regioni speleologiche* in parte esistono, come organizzazione; si possono incrementare. Stanno potenziandosi.

Proprio recentemente si sono organizzati centri regionali sia a Firenze per la Toscana sia a Castellana Grotte per la Puglia e la Basilicata.

P. SCOTTI

Il V Congresso Internazionale di Speleologia

Il V Congresso Internazionale di Speleologia si è svolto, dal 21 al 26 settembre 1969, a Stoccarda, organizzato dal Verband der Deutschen Höhlenund Karstforscher, sotto la presidenza del prof. Herbert Lehmann. Vi hanno partecipato circa 200 congressisti, rappresentanti di 30 paesi (Egitto, Australia, Belgio, Bulgaria, Germania Federale, Cuba, Danimarca, Francia, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Giappone, Jugoslavia, Canada, Libano, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Olanda, Austria, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Spagna, Sud Africa, Cecoslovacchia, Ungheria, Stati Uniti, Venezuela).

I lavori si sono svolti nel Kollegiengebeude dell'Università di Stoccarda, suddivisi in sei sezioni:

- 1) Morfologia e idrologia carsica;
- 2) Speleogenesi;
- 3) Biospeleologia;
- 4) Insediamento umano;
- 5) Turismo;
- 6) Tecnica e documentazione.

Sono state presentate complessivamente circa 150 comunicazioni che saranno pubblicate negli Atti del Congresso. Contrariamente a quanto precedentemente comunicato, l'organizzazione non è stata in grado di distribuire tempestivamente almeno i riassunti delle comunicazioni stesse.

Si sono svolte inoltre riunioni di lavoro delle Commissioni per la speleocronologia, per la documentazione sulle grotte più lunghe e più profonde, per la denudazione carsica, per la terminologia ed i segni convenzionali, per il soccorso speleologico. La Unione Internazionale di Speleologia ha tenuto diverse riunioni, nel corso delle quali sono stati elaborati alcuni emendamenti allo Statuto. Nella seduta di chiusura gli emendamenti sono stati approvati, e sono state tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche. Sono risultati eletti:

Presidente: prof. Géze (Francia);

Vicepresidenti: prof. Warwick (Inghilterra), dott. Panos (Cecoslovacchia);

Segretario: prof. Trimmel (Austria);

Segretari aggiunti: prof. Anavy (Libano), mr. Audetat (Svizzera).

Essendo state presentate, per il VI Congresso Internazionale di Speleologia, le candidature di Grecia, Libano, Sud Africa e Cecoslovacchia, si è proceduto, nella seduta di chiusura alla votazione. A maggioranza i delegati nazionali hanno prescelto la Cecoslovacchia, che sarà quindi sede del VI Congresso Internazionale di Speleologia, nel 1973.

Nel corso dei lavori del Congresso sono state effettuate cinque escursioni nei dintorni di Stoccarda.

Al Congresso hanno fatto seguito tre escursioni, rispettivamente nel Giura Svevo-Francone, in Svizzera e in Austria.

WALTER MAUCCI

Oltre a Maucci erano presenti, fra gli italiani: Giulio Cappa, Arrigo Cigna, Enrico Davanzo, Giuseppe Guerrini, Enrico Merlak, Valerio Sbordonì, Rino Semeraro, Pietro Silvestri, Franco Utili, Marino Vianello.

Dagli italiani (presenti o aderenti) vennero presentate le seguenti memorie e comunicazioni:

- A. CIGNA, *Some Considerations on the Formation of the Limestone Caves.*
- P. SCOTTI, *Per la storia della Speleologia.*
- G. GUERRINI, *Prospettive della Speleologia in Italia.*
- L. LAURETI, *Carta dei fenomeni carsici dell'altopiano di Serle (Brescia).*
- M. VIANELLO, *L'organizzazione per il Soccorso speleologico in Italia.*
- C. BALBIANO D'ARAMENGO, *Possibilité de différer l'analyse des fluocapteurs dans les expériences avec fluoréscéine comme traceur.*
- E. MERLAK, *Rapporti di carsificabilità fra le piccole diaclasi e le grandi diaclasi.*
- E. MERLAK, *Analisi comparata delle deformazioni tettoniche e del carsismo nel settore di Aurisina (Trieste).*
- R. SEMERARO, *Osservazioni su alcune morfologie ipogee nei calcari presso Sagra d'Isonzo ed il loro rapporto con l'incarsimento freatico.*

Queste indicazioni sono qui date secondo l'ordine del programma ufficiale.

* * *

Notevole da un punto di vista organizzativo la memoria del Prof. Guerrini. Egli, dopo aver tracciato un diligente profilo storico della Speleologia in Italia, indica i centri principali di questi studi e ricerche, oggi. Afferma che l'unica organizzazione nazionale resta sempre la S.S.I.; propone, giustamente, uno sviluppo anche universitario di questa disciplina, soprattutto nelle sedi vicine a zone carsiche.

A V V I S O

Il Segretario generale Prof. Hubert Trimmel desidera ricevere notizie intorno alle attività speleologiche dei vari Paesi. Prego quindi sia i Gruppi Grotte sia i Soci individuali di voler inviare a lui notizie e copie di riviste, stampati, ecc. in modo che l'Italia speleologica sia nota anche all'Estero in modo ufficiale.

Indirizzo: Prof. HUBERT TRIMMEL
c/o Bundesdenkmalamt - Hofburg, Saulenstiege
A - 1010 - WIEN (Austria)

COMUNICAZIONI

Le domande dei nuovi soci pervenute nel periodo preelettorale (cioè dopo la assemblea di Verona, 1969), secondo la prassi sempre seguita dalla S.S.I., saranno esaminate dal nuovo Consiglio Direttivo che verrà eletto nel 1970. Coloro che avessero versato anticipatamente la quota la troveranno conteggiata quindi per l'anno 1970.

Per le prossime elezioni sociali (1970) avranno diritto di voto i soci accettati prima della assemblea di Verona, 1969. E le loro votazioni saranno valide se avranno versato la quota dell'anno 1969. Il tesoriere sig. Carlo Finocchiaro prega di usare sempre a tal uopo il C.C. postale; chi ne fosse privo lo può chiedere a lui.

Coloro che fossero incerti della loro posizione come soci sono pregati di scrivere direttamente al Segretario Prof. Walter Maucci - Via Giulia 5 - 34126 Trieste.

Tutti i soci sono pregati di mandare pubblicazioni e indicazioni bibliografiche alla Biblioteca sociale, diretta da Ludovico Clò.

Union Internationale de Speleologie

B U R E A U

Président:

M. le Prof. Bernard GEZE
c/o Institut National Agronomique
16 Rue Claude Bernard
75 - PARIS 5^e - France

Vices Présidents:

M. le Prof. Gordon T. WARWICK
47 Weoley Park Road, Selly Oak
BIRMINGHAM 29 - Grande Bretagne

M. le Dr. Vladimir PANOS
CSAV - Mendlovo nam. 1
BRNO - Tchécoslovaquie

Secrétaire Général - Trésorier:

M. le Dr. Hubert TRIMMEL
Bundesdenkmalamt
Hofburg, Säulensiege
A - 1010 - WIEN - Autriche

Secrétaires Adjoints:

M. le Prof. Albert R. ANAVY
Collège International - B.P. 236
BEYROUTH - Liban

M. Maurice AUDETAT
163, Rue des Morges
CH - 1000 - LAUSANNE - Suisse

COMMISSIONS INTERNATIONALES PERMANENTES

1) Commission des Statuts

Président:

M. le Prof. Gordon T. WARWICK
47 Weoley Park Road, Selly Oak
BIRMINGHAM 29 - Grande Bretagne

Secrétaire:

M. le Prof. Albert R. ANAVY
Collège International - G.P. 236
BEYROUTH - Liban

2) Commission de Spéléochronologie

Président:

M. le Dr. Hubert W. FRANCK
Post Deisenhofen - Jagdhaus
D - 8024 - KREUZPULLACH - Allemagne

Secrétaire:

M. le Dr. M. A. GEYH
Merckestrasse 5
D - 3014 - MISBURG - Allemagne

3) Commission de l'Erosion Carstique

Président:

M. le Dr. Vladimir PANOS
CSAV - Mendlovo nám 1
BRNO - Tchécoslovaquie

Secrétaire:

M. le Dr. Otakar STELCL
CSAV - Mendlovo nám 1
BRNO - Tchécoslovaquie

4) Commission des plus Grandes Cavités

Président:

M. le Dr. Hubert TRIMMEL
Bundesdenkmalamt
Hofburg, Säulenstiege
A - 1010 - WIEN - Autriche

5) Commission de Documentation

Président:

M. le Dr. Hubert TRIMMEL
Sous-Commission des Signes Conventionnels

Vice-Président:

M. Maurice AUDETAT
163, Rue des Morges
CH - 1000 - LAUSANNE - Suisse
Sous-Commission de Terminologie

Vice-Président:

M. Max H. FINK
Hauptstrasse - 12-14/7/13 - Meidel
A - 1120 - WIEN - Autriche
Sous-Commission de Bibliographie

Vice-Président:

M. le Dr. Reno BERNASCONI
Morgartenstrasse 13
CH - 3000 - BERN - Suisse

6) Commission de Secours

Président:

M. Alexis de MARTYNOFF
45, Avenue O. Van Goldtsnoven
BRUXELLES 18 - Belgique

7) Commission de Spéléothérapie

Président:

M. le Dr. Hermann SPANNAGEL
Milsper Strasse 14 - D - 5828
ENNEPETAL-VOERDE i.W. - Allemagne

8) Commission des Grottes Touristiques

Président:

M. le Prof. Léonard BLAHA
Slowak. Inst. für Denkmalspflege und Naturschutz
BRATISLAVA, hrad - Tchécoslovaquie

Liste des délégués officiellement désignés auprès de l'Union Internationale de Spéléologie

Octobre 1969

Afrique du Sud

Mr. Michael C.T. SCHULTZ
Town Clerk/Director Kango Caves
P.O.B. 255 - OUDTSHOORN (Cape Province)

Mr. Jose BURMAN
National President of the S.A.S.A.
P.O.Box 4812 - CAPE TOWN

Allemagne (République Fédérale)

Dr. Klaus E. BLEICH
Holderlinstrasse 4 - D 7441 - WOLFSCHLUGEN

Dr. Hans BINDER
General Sekretär - 5 int. Kongress für Speleologie
Eschenweg 3 - D - 744 - NURTINGEN

Autriche

Dr. Hubert TRIMMEL
Draschestrasse 77 - A 1232 WIEN - INZERSDORF

Dr. Fridtjof BAUER
Direktor Speläologisches Institut
Hofburg, Bettlerstiege - A 1010 WIEN 1

Australie

Mr. Elery HAMILTON-SMITH
17, Helwig Avenue, MONTHORENCY (Victoria)
M. John R. DUNKLEY
Secrétaire de l'Australian Speleological Federation
P.O. Box 388 - BROADWAY - 2007 - (N.S.W.)

Belgique

M. Camille EK
Fond de Presseux
SPRIMONT (Liège)

Brésil

M. Michel le BRET
Campanhia Rhodosa de Raion S/A
Caixa Postal 2816 - SAO-PAULO
M. Marcio Van KRUEGER
Président de la Soc. Excurs. y Espeleo.
das Escola de Minas de Ouro Preto
OURO PRETO (Minas Gerais)

Bulgarie

Dr. Ljubonur DINEV
Président du Comité Spéléologique Bulgare
Boulevard « Ruski » 15 - SOFIA

Canada

Prof. Derek C. FORD
Dept. of Geography - McMaster University
HAMILTON - Ontario

Danemark

Mr. Conrad F. AUB
Geografisk Institut Universitetet
8000 - ARRHUS

Espagne

Sr. Adolfo ERASO-ROMERO
Presidente del Comité Nacional de Espeleologia
Alberto Aguilera, 3 Piso 4º Izq.
MADRID - 15

Sr. Juan Antonio BONILLA SERRANO
Servicio Investigaciones Espeleologicas
de la Excma. Diputacion
Palacio Provincial - BURGOS

Etats-Unis

Mr. John A. STELLMACK
President of the National Speleological Society
P.O. Box 649 - State College
PENNSYLVANIA - 16801

Mr. Russell H. GURNEE
21 William Street - Closter
NEW-JERSEY 07624

France

M. le Prof. René GINET
Président de la F.F.S.
c/o Laboratoire de Zoologie Générale
Faculté de Sciences
16 Quai Claude Bernard - 69 - LYON 7

M. le Prof. Bernard GEZE
Institut National Agronomique
16 Rue Claude Bernard
75 - PARIS - V

Grande Bretagne

Prof. E.K. TRATMAN
President of the Speleological Society
The University - BRISTOL 8

Prof. Gordon T. WARWICK
47 Weoley Road - Selly Oak - BIRMINGHAM 29

Grèce

Mme. Anne PETROCHILOS
Présidente de la Société Spéléologique de Grèce
11, Rue Manzarou - ATHENES, 135

Mr. El. PLATAKIS
Président de l'échelon en Crète de la S.S.G.

Hongrie

Dr. Hubert KESSLER
Hermán utca 10
BUDAPEST XI - Magyarország

Dr. György DENES
Ullői ut. 54 . VI . 46
BUDAPEST

Irlande

Mr. John C. COLEMAN
Irish Tourist Board
24, Iveleary Road - Whitehall
DUBLIN 9

Dr. Paul W. WILLIAMS
Dept. of Geography
Trinity College, University
DUBLIN 2

Italie

Prof. Dott. Pietro SCOTTI
Président de la Société Spéléologique Italienne
Università - Via Balbi 5 - 16126 GENOVA

M. Walter MAUCCI
Secrétaire de la S.S.I.
Via Giulia 5 - 34126 TRIESTE

Liban

M. Sami KARKABI
Chef du Service Spéléologique
Conseil National du Tourisme - BEYROUTH

M. Ahmad MALEK
Membre du Conseil Général de Discipline
Imm. Yacoubian - Bir Hassan - BEYROUTH

Nouvelle-Zélande

Rr. Les KERMODE
Editor of the New Zealand Speleological Bulletin
P.O.B. 22 - 196
Otahuhu, AUCKLAND 6

Roumanie

Dr. Traian ORGHIDAN
Directeur de l'Institut de Spéléologie
« Emile Racovitza »
Str. Dr. Caspa Nr. 8
BUCAREST VI

Suède

Prof. Leander TELL
Président de la Société Spéléologique de Suède
71 Söderköpingsvägen - NORRKÖPING

Suisse

M. Maurice AUDETAT
Président du Comité Central de la S.S.S.
163 Rue des Morges - 1000 LAUSANNE

M. Raymond GIGON
7, Rue Arc En Ciel - 2300 LA CHAUZ-DE-FONDS

Tchécoslovaquie

Dr. Vladimír PANOS
CSAV Mendlovo nám 1 - BRNO

Prof. Leonard BLAHA
Slovak Inst. of Denkmalspflege und Naturschutz
BRATISLAVA, hrád.

Turquie

Dr. (Geol.) Temuçin AYGÜN
Président de la Société Spéléologique de Turquie
P.K. 229 Bakanlıklar - ANKARA

Venezuela

Sr. Juan Antonio TRONCHONI
Président de la Société Venezolana de Espeleologia
Apartado No. 6621 - CARACAS

Sr. Raul ALVARADO JAHN
Secrétaire de la S.V.E.
Apartado No. 6621 - CARACAS

Yougoslavie

Dr. France HABE
Institut za raziskovaiye kraza SAZU
Titov trg 2 - POSTOJNA

Dr. Mirco MALEZ
Direktor geolosko-paleontoloska Zbirka JAZU
Dometrova 18/11 - ZAGREB

Statuts

de l'Union Internationale de Spéléologie

(adoptés par l'Assemblée Générale au 4e. Congrès International de Spéléologie
LJUBLJANA 1965, et modifiés au 5e Congrès International de Spéléologie
STUTTGART 1969)

Article premier: *But.*

L'Union Internationale de Spéléologie a pour but le développement des relations entre spéléologues de tous les pays et la coordination de leurs activités sur le plan international.

Article 2: *Membres de l'Union.*

a) L'Union Internationale de Spéléologie est une association de personnes habilitées à représenter les spéléologues des pays adhérents à l'Union.

b) Il appartient aux spéléologues de chaque pays de désigner suivant la méthode qui leur paraît la meilleure deux représentants, dont l'un est membre titulaire et l'autre membre suppléant de l'Union. Ces représentants doivent servir de lien entre le Bureau de l'Union et l'ensemble des spéléologues de leur pays, notamment pour les questions portant sur l'information, la documentation et le financement de l'Union.

c) Chaque membre reste en fonction pendant la période comprise entre deux Assemblées Générales de l'Union. Chaque pays peut renouveler sa confiance à son membre titulaire et à son suppléant à la fin de leur mandat, ou peut désigner de nouvelles personnalités qui deviennent de droit les nouveaux membres titulaire et suppléant; il doit faire connaître par écrit cette désignation au bureau de l'Union avant l'ouverture de l'Assemblée Générale.

Article 3: *Bureau de l'Union.*

a) Lors de chaque Assemblée Générale, les membres titulaires (ou leur suppléants en cas d'indisponibilité des titulaires) élisent au scrutin secret un Bureau comprenant un Président, deux Vice-Présidents, un Secrétaire Général, qui doit assumer aussi les fonctions de Trésorier, et de Secrétaires Adjointes en nombre fixé par l'Assemblée Générale.

b) Les membres du Bureau doivent être des membres en fonction (titulaire ou suppléants), sauf le Secrétaire Général qui, en cas de nécessité, peut être choisi en dehors des membres en fonction. Ils doivent tous appartenir à des pays différents.

c) L'élection de chacun des membres du Bureau est obtenue à la majorité absolue des suffrages des membres présents au premier tour, ou à la majorité relative des suffrages des membres présents au second tour. En cas d'égalité de voix au second tour, l'élection est obtenue au bénéfice de l'âge.

d) Le Président, les Vices-Présidents et le Secrétaire Adjoint ne sont immédiatement rééligibles qu'une seule fois dans les mêmes fonctions. Le Secrétaire Général est rééligible sans limitation de durée.

e) En cas de vacance du poste de Président, ses fonctions sont assurées par le doyen des Vice-Présidents jusqu'à l'Assemblée Générale suivante. En cas de vacance du poste de Secrétaire Général, ses fonctions seront assurées par un Secrétaire général provisoire choisi par le Bureau.

Article 4: *Assemblées Generales*

a) L'Union se réunit en Assemblée Générale au cours de chaque Congrès International de Spéléologie et entend les rapports de gestion du Président et du Secrétaire Général. Pour les délibérations chaque pays dispose d'une seule voix.

b) Au cours de son Assemblée Générale, l'Union choisit à la majorité relative des membres titulaires (ou suppléants) présents, parmi les diverses candidatures, le pays chargé d'organiser le Congrès International suivant. En cas d'absence de candidature au cours d'un Congrès, ou en cas de renoncement du pays choisi, le Bureau de l'Union provoque de nouvelles candidatures et procède à une consultation de la totalité de ses membres par correspondance; le choix est alors fait à la majorité relative des votes reçus dans les délais précisés par le Bureau.

c) L'Union étudie de la même façon, au cours de son Assemblée Générale ou sous la forme de consultations par correspondance, toutes propositions de Réunions Internationales pouvant se tenir dans l'intervalle des Congrès Internationaux, et portant sur des sujets spéléologiques précis particulièrement bien étudiés ou remarquables dans les pays offrant de se charger de leur organisation. Ces réunions ne doivent en aucun cas faire double emploi avec les Congrès Internationaux, seuls habilités à traiter la totalité des questions touchant à la spéléologie.

d) Sur demande de son Bureau, ou à la requête d'au moins dix pour cent de ses membres adressée au Bureau, l'Union peut se réunir en Assemblée Générale Extraordinaire ou procéder à des votes par correspondance pour régler au mieux tout problème important intéressant la Spéléologie Internationale. Ses décisions majoritaires sont sans appel.

Article 5: *Fonctionnement de l'Union.*

a) Le Bureau est responsable devant l'Assemblée Générale. Les activités du Bureau sont régies par un règlement intérieur en accord avec les présents statuts. Ce règlement précise les prérogatives, les attributions et les rôles de chacun des membres du Bureau.

b) L'Union décide de la création de commissions permanentes ou temporaires chargées d'étudier des problèmes particuliers. Ces commissions comprennent tous les spéléologues qui désirent en faire partie. Au moment de leur constitution pendant un Congrès ou une Réunion Internationale, elles élisent un Président qui est responsable de la Commission devant l'Union.

Ces commissions doivent tenir le Bureau de l'Union au courant de leur activité. Dans le cas où cette activité serait jugée insuffisante ou devenue sans objet, l'Union peut provoquer les mesures nécessaires pour accroître ou suspendre l'activité des Commissions.

c) Le Bureau de l'Union peut être amené à transmettre aux membres des textes relatifs aux intérêts généraux de la Spéléologie Internationale. Les membres feront leur possible pour obtenir l'insertion de ces textes, traduits ou non, dans leurs revues spéléologiques respectives. Réciproquement, les membres de l'Union tiendront le Secrétaire Général au courant de tout ce qui pourrait intéresser la Spéléologie Internationale dont ils auraient connaissance.

d) Les langues officielles de l'Union sont celles des Congrès Internationaux (Français, Anglais, Allemand, Espagnol, Italien et Russe). Autant que possible les échanges de correspondance entre le Bureau et les membres se feront cependant en Français, en Anglais, ou dans une langue officielle connue des deux correspondants.

e) Les moyens financiers de l'Union sont obtenus:

1) - par une cotisation individuelle des participants aux Congrès Internationaux et à toutes les Réunions Internationales patronnées par l'Union. Le montant de cette cotisation

est fixé lors de chaque Assemblée Générale et encaissé par les organisations des Congrès et Réunions en même temps que leurs droits d'inscription.

2) - par des cotisations annuelles versées par les associations spéléologiques des pays adhérents à l'Union ou allouées par des institutions officielles ou privées.

3) - par des contributions exceptionnelles de sources diverses (institutions officielles ou privées, sociétés savantes ou commerciales, etc.), sous réserve que ces contributions n'enfiagent pas la position morale de l'Union.

4) - par la vente de publications diverses offertes à l'Union ou réalisées sous son contrôle.

5) - par tous autres dons et legs destinés à l'Union.

f) Le Secrétaire Général-Trésorier est habilité à recevoir et à gérer, selon les directives du Bureau, toutes les ressources financières de l'Union.

Il tient une comptabilité, dont il est responsable, et qui sera vérifiée, lors de l'Assemblée Générale par 2 commissaires aux comptes élus par cette Assemblée parmi les représentants de pays autres que celui du Secrétaire Général-Trésorier.

Article 6: *Modification des Statuts et Contestation.*

a) Tout projet de modification des Statuts de l'Union doit être soumis par écrit au Bureau de l'Union au moins quatre mois avant l'Assemblée Générale devant se tenir lors du Congrès International suivant. Ces propositions seront étudiées par une Commission des Statuts en même temps que celles relatives aux Congrès et soumises au jugement de l'Assemblée Générale.

b) En cas de contestation sur l'interprétation des présents statuts, le texte français fera seul foi.

REGLEMENT INTERIEUR DE L'UNION INTERNATIONALE OF SPELEOLOGIE

(adopté par l'Assemblée Générale au 5e Congrès International de Spéléologie
STUTTGART 1969)

Article premier: *Le Bureau.*

Les décisions du Bureau en tout ce qui concerne les affaires importantes sont prises à la majorité absolue. La voix du Président est prépondérante en cas de parité.

Le Bureau collabore avec le Comité d'organisation de chaque Congrès International pour l'établissement du règlement et du programme de ce Congrès. Il assure la transmission des documents relatifs à l'organisation des Congrès, ces documents devant lui être remis après achèvement de chaque Congrès.

En fin de mandat, le Bureau sortant doit transmettre intégralement au nouveau Bureau les documents et les finances en sa possession.

Article 2: *Le Président.*

Le président dirige les réunions du Bureau et de l'Assemblée Générale.

Il représente l'Union dans toutes les circonstances où celle-ci se manifeste en tant qu'organisme international.

Il oriente et assure la marche des travaux du Bureau, du Secrétariat et des Commissions de l'Union selon les vœux exprimés par l'Assemblée Générale.

Il désigne ses représentants à toutes les manifestations auxquelles il ne peut être présent ou lorsqu'il désire déléguer ses prérogatives.

Il autorise l'utilisation des fonds de l'Union après affectation de ces fonds par le Bureau.

Il présente à chaque Assemblée Générale un rapport moral des activités de l'Union.

Il veille à l'élection par l'Assemblée Générale de deux commissaires aux comptes qui doivent vérifier la gestion financière du Trésorier. Ces commissaires sont obligatoirement choisis parmi les représentants des pays autres que celui du Trésorier.

En fin de mandat il préside à l'élection du nouveau Bureau par l'Assemblée Générale.

Article 3: *Les Vice-Présidents.*

Les Vice-Présidents déchargent le Président en toutes circonstances où celui ci leur délègue ses pouvoirs ou sa représentation. Ils collaborent, en cas de besoin, avec le Secrétaire Général.

En tant que conseillers, ils participent avec les comités d'organisation des Congrès ou autres Réunions Internationales à l'établissement des programmes des travaux de ces Congrès ou Réunions.

Ils se répartissent les tâches d'encouragement et de contrôle des commissions et sous-commissions de l'Union qui leur transmettent régulièrement le compte-rendu de leurs activités.

Article 4: *Le Secrétaire Général-Trésorier et les Secrétaires-Adjoints.*

Le Secrétaire Général est responsable de la bonne marche du Bureau pour toutes les questions techniques et financières et de l'exécution des directives établies par le Bureau. En tant que Trésorier de l'Union, il est habilité à recevoir et à gérer toutes les finances de l'Union.

Il établit les procès-verbaux des réunions du Bureau et des Assemblées Générales de l'Union.

Il conserve les documents essentiels relatifs à l'Union; il doit transmettre intégralement ces documents à son successeur. Ceux-ci sont notamment: protocoles et conventions, procès-verbaux, rapports divers, fichiers, documents comptables, etc.

Il maintient le contact avec tous les représentants des pays membres de l'Union, les groupements nationaux ou régionaux, les sociétés savantes, instituts et centres de recherches, les chercheurs isolés et les organisations internationales.

Il coordonne et diffuse les informations d'intérêt général qui lui parviennent. Il les sollicite au besoin de ses correspondants.

Il délègue une part de ses attributions aux Secrétaires-Adjoints, notamment la faculté de percevoir les rentrées financières de l'Union, l'établissement de fichiers, l'information et la liaison dans un cadre régional, etc.

Il soumet à l'Assemblée Générale tenue au début de chaque Congrès International un rapport comprenant notamment le résumé des activités du Secrétariat, le bilan financier, une analyse des problèmes en cours et les solutions que le Bureau préconise.

Article 5: *Modification du Règlement Intérieur.*

Toute modification du règlement intérieur peut être faite par le Bureau. Elle sera portée pour information à la connaissance de l'Assemblée Générale suivante.

IL IX CONGRESSO FRANCESE DI SPELEOLOGIA

Il IX Congresso Speleologico Francese si terrà a Digione fra il 16 e il 18 maggio 1970 (Pentecoste).

L'organizzazione sarà seguita dallo Speleo-Club di Digione con il concorso dell'Università.

Sarà organizzata una escursione al Carso della Borgogna, domenica 17 maggio. Indirizzare le domande di partecipazione a: V. Caumartin - Laboratoire de Microbiologie - I.B.A.N.A. - Campus universitaire, 21 - Dijon (Francia).

La Francia è al IX Congresso nazionale; tutti sanno quanto sia efficiente e come sia assai aiutata la Speleologia in quella Nazione (anche dal Consiglio delle Ricerche). Ebbene là sono al IX Congresso, noi... modestamente speriamo di arrivare presto all'XI. Purtroppo gli amici sardi ci hanno comunicato che non sarà possibile tenerlo in Sardegna nel 1970...

CAMPO INTERNAZIONALE SPELEOLOGICO IN GERMANIA

La Verband der deutschen Höhlen-und Kartforscher e.V., München comunica:

Camp international de Spéléologie 1970 dans la maison des touristes Pottenstein (Alb de Franconie) du 18 août al 27 août 1970.

Les participants visiteront les grottes les plus importantes et la région karstique de l'alb de Franconie.

Jeunes hommes et jeunes filles à l'âge de 16 à 25 ans peuvent y participer.

Frais de participation: DM 165. (logis, approvisionnement, excursion et frais d'assurance contre les accidents).

50 % des frais de voyage par chemin de fer en 2^e classe au dedans de la République Fédérale Allemande seront remboursée. Une feuille de renseignements sera adressée aux personnes admises.

Inscriptions jusqu'à la date du 15 mai 1969 à l'adresse suivante:

Verband der Deutschen Höhlen - un Karstforscher e.V., Geschäftsstelle: D 7440 Nürtingen, Eschenweg 3 (Germania occidentale).

Due lettere della famiglia Saracco

Prima lettera senza data:

Egregio Prof. Pietro Scotti,

mi voglia scusare se mi presento con questo scritto; prima di tutto devo ringraziarla tanto perchè lei gentilmente mi manda sempre le sue belle riviste, a me, col cuore che piange, ed io le vedo molto volentieri. Mi sembra di vedere il mio Eraldo. Una cosa le voglio domandare: siccome Don Antonio Furreddu, della Sardegna, mi aveva detto che avevano fondato il Soccorso a nome di Eraldo Saracco vorrei sapere se è proprio vero. Ho pensato a lei per vedere se può dirmi qualche cosa in merito. Le chiedo scusa e le faccio tanti auguri e tanti saluti. (Segue la firma).

Naturalmente rispondevo in modo affermativo.

Ed ecco la seconda lettera:

Mombarone, 30-7-1969

Egregio Don Scotti,

rispondo al suo scritto che ci ha commossi tutti e ringraziamo tanto di cuore per la sua premura. Avrei tante parole da dire ma sono molto commossa e non trovo ancora grazie per i suoi bei libri che ogni tanto ricevo, come pure ne ricevo altri da Bologna. Non posso mai dimenticare le parole di Eraldo, quando io gli dicevo di non andare e lui mi diceva: Mamma, in quell'ambiente mi trovo bene... E io lo riconosco, sono tutti buoni, sembrano tutti fratelli, si amano, si aiutano tra loro che è un amore. Caro Don Scotti, mi scusi tanto, e auguro cose belle. E speriamo che Eraldo di là preghi per tutti noi. (Segue la firma).

I sentimenti espressi dalla Mamma di Saracco sono così limpidi e così belli che mi è sembrato giusto farli conoscere a tutti. Gli elogi alla fraternità e sanità degli Speleologi (contenuti nella seconda lettera) ci siano di consiglio perchè sempre siamo veramente fratelli.

Vorrei aggiungere un mio ricordo, di parole dettemi da un giovanissimo dello Speleo-Club Milano, anni or sono. Gli domandavo: I tuoi genitori sono contenti che tu vada in grotta? Sì, mi rispondeva, e credo anche perchè pensano, in fondo, che praticando questa attività... mi conservo sano, anche moralmente.

E poi dicono che la gioventù va male.. Certo c'è chi cammina male. Ma mica tutti!

P. SCOTTI

Notiziario

★ Il Dott. Giovanni Mannino (Palermo) ci comunica che il G. G. Palermo si è prodigato per cercare di ritrovare i tre bambini che, tempo fa, scomparvero nelle vecchie cave di calcare conchigliifero di Bagheria. Tuttavia, aggiunge, i componenti di tale Gruppo hanno voluto conservare l'anonimo. Il che è certo indice di modestia e di generosità.

★ Il Prof. Benedetto Lanza (Istituto di Zoologia - Via Romana 17 - 50125 Firenze) desidera avere notizie per una monografia di Biogeografia sulle grotte delle Alpi Apuane.

★ Lo Speleo-Club Roma ha tenuto il suo X Corso di Speleologia, con un programma organico e ben articolato.

★ In quel di Sestri Ponente (Genova) due speleologi del CAI di Bolzaneto si trovarono in difficoltà, in una grotta del Monte Gazzo. Furono soccorsi da vari volenterosi, fra i quali anche da un milite della Croce Verde, il quale poco dopo morì, forse in seguito alle fatiche sostenute nell'opera di soccorso.

★ Al Santuario dello stesso Monte Gazzo il Gruppo CAI di Bolzaneto (Genova) ha organizzato il primo Museo speleologico ligure.

★ Il noto pregiudicato Graziano Mesina riconobbe la grotta dove era stato tenuto prigioniero Peppino Capelli; era stato accompagnato sul luogo da carabinieri, giudici, avvocati... Ma naturalmente nessuno di loro penetrò nella grotta. Perché non hanno chiesto l'aiuto di qualche speleologo? In Sardegna non ne mancano. La zona, come è noto, è quella di Orgosolo (Supramonte).

★ Il Circolo Speleologico-Idrologico Friulano nell'estate ha organizzato una singolare spedizione subacquea sul fondo del Lago di Cavazzo. Nonostante le nostre richieste non ci vennero fornite notizie in merito... Attendiamo la pubblicazione ufficiale delle esperienze fatte in tale spedizione.

★ Il Circolo Speleologico CAI-ENEL (Bologna) ha tenuto un Corso di introduzione alle discipline speleologiche, articolato nei vari rami della ricerca.

★ In una grotta di Montelepre (Palermo) cinque giovani si sono trovati in difficoltà; dato l'allarme, intervennero vigili del fuoco e alcuni soci del Club Alpino Italiano, e così vennero salvati.

★ Due giovani sub hanno scoperto una grotta subacquea sul fondale di Punta Manara a 20 metri di profondità. La notizia viene da Riva Trigoso (Genova). La grotta era ricoperta sul fondo da alghe rosse.

★ Per sei giorni un uomo (35 anni) speleologo improvvisato si trovò in difficoltà nella Grotta delle Fate (territorio di Finale Ligure). La sua scomparsa (notata nella ditta dov'egli lavorava come operaio) destò preoccupazione. Si era spenta la sua torcia elettrica e non riusciva più ad uscire... Venne fortunatamente ritrovato da speleologi del luogo, opportunamente chiamati a collaborare.

★ Ricco di grotte è il sottosuolo di Putignano e ciò può essere utile anche per l'incremento turistico della zona. Così si legge in una intervista data dal signor Vitantonio Elba a *Il Tempo* (10 maggio 1969).

★ Gli speleologi del Gruppo Falchi (Verona) hanno scoperto una nuova grotta, unitamente agli speleologi di Monfalcone. Ciò in seguito a una indicazione proveniente dal paese di Trebiciano. La grotta è assai vasta e presenta belle colonne stalagmitiche.

★ Seconda Esposizione internazionale di Speleologia; organizzata dalla Unión excursionista de Cataluña (Juegos Florales 2 - Barcelona, 14 - Spagna); nel 1970.

★ A ovest di Sydney (Australia) nelle Blues Mountains ci sono le note Jenolan Caves, meta di moltissimi turisti. Recentemente una ditta è stata incaricata delle loro pulizie (pulizia a vapore, sciacquatura idraulica a freddo, ecc.) con un'attrezzatura tecnica grandiosa.

Interessanti notizie delle attività dei G.G. italiani sono reperibili nelle varie pubblicazioni delle varie associazioni speleologiche; ne diamo cenni nelle Segnalazioni bibliografiche.

Segnalazioni bibliografiche

- ABRAMI e MASSARI, *La morfologia carsica del Colle del Montello*, in « Rivista Geografica Italiana », Firenze, marzo 1968.
- ANONIMO, *La vita di S. Elia speleota*, in « Osservatore Romano », 14 giugno 1969.
- ROMANO CIMAROSTI, *Una ipotesi sulla formazione delle cavità sotterranee*, Trieste, 1967.
- LODOVICO CLÒ, *Un laico sul trono di Pietro?*, in « Speleologia Emiliana » - Notiziario, n. 3, maggio-giugno 1969.
- CLAUDIO DE GIULI, *Aspetti ed evoluzione del carsismo sui monti della Calvana*, in « Atti Società Toscana di Scienze naturali », Firenze, 1968.
- VITANTONIO ELBA, *Putignano. Fenomeni carsici nella contrada Madonna delle Grazie*, Putignano, 1967.
- RODOLFO GIANNOTTI, *Descrizione e rilievo di alcune grotte del Monte Pisano*, in « Rassegna Speleologica Italiana », Como, aprile 1968.
- IDEM, *Poche parole agli speleologi della Toscana. Costituente della Federazione speleologica toscana*, Firenze, 1969.
- GIUSEPPE GUERRINI, *Speleologia e naturalismo in Maremma*, Grosseto, 1967.
- GUIDO LEMMI, *Saggio di bibliografia speleologica dell'Umbria*, a cura del C.A.I. di Perugia, 1969.
- CARLO MARZIO, *Museo speleologico*, in « Rivista Sezione Ligure C.A.I. », Genova, aprile-giugno 1969.
- GAUSEPPE NANGERONI, *Protezione dei fenomeni geologici e geomorfologici in Italia*, in « Natura », Milano, 15 marzo 1969.
- FRANCESCO OROFINO, *Muro Lucano. Voragine Bocca del Lamiero*, in « Itinerari speleologici », Castellana Grotte, 1966.
- IDEM, *Poliganno e le sue grotte*, Ibidem, 1967.
- IDEM, *Sannicandro garganico e le sue grotte*, Ibidem, 1968.
- LEONSEVERO PASSERI, *La grotta del Chiocchio presso Spoleto*, in « L'Universo », Firenze, 1968, n. 2.
- FRANCESCO SALVATORI, *Il Centro Grotte C.A.I. Perugia all'Antro del Corchia (Alpi Apuane)*, in « L'Appennino », Roma, 1968, n. 3.
- PAOLO SCOPANI, *Patrimonio speleologico della provincia di Perugia*, in « Nuova Economia », Perugia, 1968.
- PIETRO SCOTTI, *La Speleologia in Italia e il soccorso speleologico*, in « Il Cittadino », Genova, 30 luglio 1969.
- IDEM, *I 20 anni della Società speleologica italiana*, Alessandria, 1969 (omaggio ai Congressisti del V Congresso internazionale di Speleologia - Stuttgart 1969).
- IDEM, *Elezioni e contestazioni*, in « Speleologia Emiliana », Notiziario, Bologna, luglio-ottobre 1969.
- OTAXAR STELCI e altri, *Problems of the Karst denudation*, Brno, 1969.

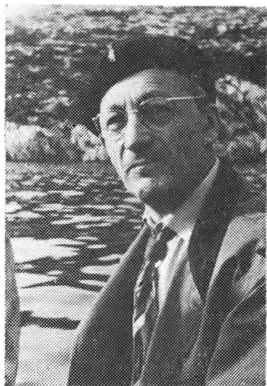
- FRANCESCO TRAMONTE, *Ricco di grotte il sottosuolo di Putignano*, in « Il Tempo », Roma, 10 maggio 1969.
- FRANCO UTILI, *Gruppo speleologico fiorentino: 40 anni di attività*, Firenze, s.a.
- MARINO VIANELLO, *Presente e avvenire della Grotta Gigante*, in « Rivista mensile del C.A.I. », Milano, settembre 1969.
- VIEHMANN, RACOVITA, SERBAN, *Le glacier de Scarisoara*, Bucarest, 1968.

RIVISTE E BOLLETTINI

- Annali del Gruppo Grotte Associazione XXX Ottobre - Sezione di Trieste del C.A.I. - Trieste*, vol. II, 1968.
- Rassegna Speleologica Italiana* - Como, anno XX, fascicoli aprile 1968, maggio 1968, settembre 1968.
- Notiziario del Circolo speleologico romano*, dicembre 1968.
- Grotte* (Torino, CAI-UGET), gennaio-aprile e maggio-agosto 1969.
- Sottoterra* (Bologna, Gruppi CAI-ENAL), aprile e agosto 1969.
- Gruppo Grotte Falchi (Verona), *Relazione attività speleologica anni 1967-1968*.
- Commissione Grotte Boegan - Società Alpina Giulie, *Trieste 25 maggio 1968* (in occasione della inaugurazione del Catasto regionale delle Grotte).
- Gruppo Speleologico Monfalconese - *Vita negli abissi*, anni 1968 e 1969.
- Gruppo Speleologico C.A.I. - Pisa, *Attività del Gruppo speleologico dalla fondazione (1926) a tutto il 1968*. Pisa, 1969.
- Gruppo Speleologico Issel (Genova), *Notiziario speleologico Ligure*. Anno VI, 1969.
- Gruppo Grotte Ferrania - *Mondo sotterraneo*. Ferrania, 1968 e 1969.
- Gruppo Speleologico Savonese - *Stallattiti e stalagmiti*. Savona, 1968 e 1969.
- Gruppo Speleologico C.A.I. - Perugia, *Bollettino*, anno 1969.
- Speleologia Emiliana - Notiziario*. Bologna, anno I, 1969. In realtà parla di tutta la Speleologia italiana e potrebbe diventare un foglio informativo della S.S.I. (senza per questo rinunciare ai più nobili *Atti S.S.I.* annui).
- Gruppo Speleologico C.A.I. - Genova-Bolzaneto, *Bollettino*, anno III (1969).
- Spelunca*. Parigi, annata 1969. Nel n. 4 viene annunciata la morte di Gabriel Vila (19 dicembre 1969). Egli aveva dedicato alla Federazione Francese di Speleologia molte energie. Lo ricordiamo vivamente presente fra noi al Congresso internazionale di Lubiana (1965).

MEMENTO: la rivista « Le Grotte d'Italia » è organo scientifico anche della S.S.I.; i Soci sono pregati di ricordarsene inviandovi buoni lavori.

CORRADO ALLEGRETTI



Molti, non più giovani, ricordano oggi Allegretti come un maestro di speleologia. Vivamente Ghidini ne parla nel suo libro *Uomini, caverne e abissi* (Milano, 1954); e parla di pipistrelli e di inanellamento e di scoperte di fauna ipogea. Chi non ricorda la *Allegrettia Boldorii*? come derivato dalla stretta collaborazione fra Allegretti e Boldori, fra i Gruppi-Grotte di Brescia e di Cremona...

Allegretti si conservò vivo, giovane fino agli ultimi suoi anni. Continuava ad esplorare e a studiare. Ed io lo ricordo giovane e un po'... contestatore (proprio insieme a Boldori) nella assemblea straordinaria di Milano (31 marzo 1968).

Fu quella l'ultima volta che lo vidi.

Era nato a Savigliano (Cuneo) nel 1894 in una famiglia amante della musica; lui stesso fu un valido violoncellista, però fin da giovane ebbe vivo l'interesse per le scienze naturali e specialmente per l'entomologia.

Giunse a Brescia nel 1919, dopo molti anni trascorsi in zona di guerra; trovò impiego nelle Officine Togni e presto strinse amicizia col dott. Laeng valido cultore delle scienze naturali.

Con la sua bonomia finì per avere attorno a sé molti giovani che dirigeva non solo in esplorazioni ma anche in studi accurati e di diverso genere.

Vari Gruppi Grotte ebbero in lui un ispiratore appassionato ed abile.

Le scoperte zoologiche legate al suo nome sono parecchie, specialmente nel campo della malacologia e dell'entomologia.

Per i suoi meriti scientifici fu chiamato a far parte di varie società naturalistiche e speleologiche. Nel 1954 venne associato all'Ateneo di scienze ed arti di Brescia (un'accademia antica e pregiata) la quale coronò poi le attività dell'Allegretti conferendogli una medaglia d'oro per i suoi 40 anni di attività scientifica.

Allegretti, valoroso autodidatta, può essere un esempio a coloro che con buona volontà si danno all'attività speleologica: che non si fermino alla esplorazione (sempre importante!) ma che arrivino alla vera speleologia cioè a uno studio scientifico.

PIETRO SCOTTI

LUIGI GIORDANO

In seguito ad un tragico incidente occorsogli mentre stava collaudando una potente auto sportiva, il 31 luglio 1969, decedeva Luigi Giordano.

Fu, 15 anni or sono, uno dei fondatori del Gruppo Speleologico Giovanile, la piccola associazione che rappresentava il primo nucleo dell'attuale Unione Speleologica Bolognese.

Speleologo appassionato e dotato, partecipò a tutte le più importanti spedizioni dell'Unione, dalla prima esplorazione alla grotta del Baccile nel 1958 alla spedizione internazionale in Tunisia nel 1968. Partecipò alle varie spedizioni in Sardegna legando il suo nome alle grotte più importanti scoperte ed esplorate in quella regione, dalla grotta del Fico (ramo nuovo da lui raggiunto) alla grotta Città di Bologna, dalla grotta Luigi Donini alla grotta dell'Edera alla nurra di Genna Sarmentu ed a tante altre.

Alcuni anni di permanenza in Germania lo videro iscritto all'Alpenverein dove frequentò anche corsi di roccia e ghiaccio; questa scuola si dimostrò molto utile al suo ritorno, sia per il normale ammodernamento dei materiali e delle tecniche della sua associazione sia per il Soccorso Speleologico del quale faceva parte.

Dopo i tanti pericoli corsi in montagna o in grotta un incidente tanto banale quanto tragico ce lo ha inesorabilmente strappato.

Un amico che ha diviso con lui le primissime esperienze nelle fangose grotte dei gessi e via via tutte le altre sino alle splendide e variopinte grotte della Sardegna non trova facilmente delle parole che non abbiano il sapore amaro della banalità o della circostanza; non resta, forse, che chinare il capo ed accettare in silenzio questo destino che ci ha costretti, negli ultimi anni, ad assistere, impotenti, alla morte di tanti giovani amici e colleghi.

LODOVICO CLÒ

Sui primi del 1970 una notizia lieta e una tragica; il gran finale della esplorazione dell'Abisso Gortani e poco dopo la scomparsa di tre valorosi speleologi, fra i quali Marmo Vianello. Egli insieme a Davanzo era stato anche al Congresso di Stuttgart.

Poichè i due avvenimenti cadono nel 1970 e poichè le ricerche non sono finite ci riserviamo di parlarne a lungo nei prossimi « Atti 1970 ».

Congratulazioni agli speleologi di Trieste.

Senso di affetto vivissimo per le Famiglie dei tre nostri campioni scomparsi.

I N D I C E

Fermenti	pag.	3
Assemblea generale della Società Speleologica Italiana	»	6
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio anno 1968	»	13
Regolamento del Catasto Grotte italiane	»	13
Verbale della seduta del Consiglio Direttivo (28 settembre 1968)	»	14
Biblioteca speleologica	»	14
Inchiesta	»	15
Consiglio Regionale?	»	16
Il V Congresso Internazionale di Speleologia	»	17
Comunicazioni	»	19
Union Internationale de Spéléologie (Bureau, Délégués, etc.)	»	20
Statuts de l'U.I.S.	, »	27
Reglement intérieur de l'U.I.S.	»	29
Il IX Congresso francese di Speleologia	»	31
Campo internazionale speleologico in Germania	»	31
Due lettere della Famiglia Saracco	»	32
Notiziario	»	33
Segnalazioni bibliografiche	»	35
Necrologi	»	37

Chi desidera copie di questi *Atti* può rivolgersi al Prof. WALTER MAUCCI - Via Giulia, 5 - 34126 Trieste, oppure al bibliotecario della S.S.I. Sig. LUDOVICO CLO' - Piazza Carducci, 4 40125 Bologna.

Prezzo L. 1.500